

Corrisponde al vero che alcuni istituti sanitari stanno svolgendo attività non urgenti?

Risposta del 25 maggio 2020 all'interpellanza presentata il 2 aprile 2020 da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

L'interpellante si attiene al testo.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ -

Prima di entrare nel merito dell'interpellanza riteniamo opportuno precisare che la frase riportata nell'atto parlamentare in questione è stata estrapolata da una lettera inviata dal Medico cantonale Merlani a tutti gli operatori sanitari del Cantone Ticino e pubblicata anche sul sito dell'Ufficio del medico cantonale in seguito a segnalazioni anonime e nominali.

La lettera voleva richiamare a una maggiore attenzione cogliendo l'occasione per ricordare l'esistenza dell'Ordinanza 2 COVID-19 citata dagli interpellanti. Ovviamente il Medico cantonale ha trasmesso alle autorità competenti le segnalazioni nominali, cosa che ha permesso di effettuare gli interventi necessari.

Dopo questa premessa rispondiamo come segue alle singole domande.

1. *Quale studio medico, o struttura sanitaria, non ha rispettato il divieto contenuto nell'Ordinanza COVID-19 di svolgere esami, trattamenti, terapie e interventi medici non urgenti?*

La risposta è coperta dal segreto d'ufficio. Dove si sono confermate e riscontrate violazioni vi è stato un intervento da parte della Polizia giudiziaria e dell'Ispettorato del lavoro.

2. *Ritiene che il Medico cantonale o lo Stato maggiore cantonale di condotta non abbiano i mezzi necessari per impedire eventuali abusi?*

Si ritiene invece che abbiano gli strumenti e si è infatti intervenuti, ma non si possono impedire gli abusi, i quali possono essere sanzionati quando sono riscontrati come nella fattispecie descritta nella prima domanda. A scopo di prevenzione generale è stata inviata la lettera del 31 marzo scorso citata poco fa.

3. *Se sì, cosa ha intrapreso per sanare questa mancanza?*

Si vedano le risposte alle domande precedenti.

Insoddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.